

# Ezechiele

**30** <sup>1</sup> Il Signore mi disse: <sup>2</sup> «Ezechiele, profetizza, riferisci quel che io, Dio, il Signore, annunzio: «Lamentatevi dei tempi che vengono! <sup>3</sup> Perché arriva ed è ormai vicino il giorno del Signore, quando manifesterò la mia collera. Sarà un giorno pieno di nubi minacciose per le nazioni. <sup>4</sup> Ci sarà la guerra in Egitto e l'angoscia arriverà fino in Etiopia. Gli Egiziani saranno massacrati, le loro ricchezze saccheggiate, la loro terra ridotta in rovine. <sup>5</sup> I soldati di Etiopia, di Put, di Lud, d'Arabia e di Cub e quelli del mio stesso popolo cadranno in guerra. <sup>6</sup> Io, il Signore, affermo che dalla fortezza di Migdol a nord fino alla città di Siene a sud, i difensori dell'Egitto saranno uccisi in battaglia, e l'orgogliosa potenza egiziana sarà abbattuta. Lo dichiaro io, Dio, il Signore. <sup>7</sup> Il suo territorio diventerà il deserto più desolato che esista, le sue città saranno soltanto rovine. <sup>8</sup> Quando darò fuoco all'Egitto e annienterò i suoi difensori, allora si riconoscerà che io sono il Signore. <sup>9</sup> Nel giorno in cui devasterò l'Egitto, partiranno per conto mio messaggeri su navi a far vacillare la sicurezza dell'Etiopia, e gli Etiopi tremeranno di paura. Quel giorno è vicino! <sup>10</sup> «Io, Dio, il Signore, affermo che per porre fine all'arroganza dell'Egitto mi servirò di Nabucodònosor, re di Babilonia. <sup>11</sup> Verrà con il suo esercito, il più violento tra le nazioni straniere, a ridurre il paese in rovina. Sguaineranno le loro spade contro gli Egiziani e riempiranno la loro terra di cadaveri. <sup>12</sup> Seccherò il Nilo e darò l'Egitto in mano a gente malvagia. Lo farò devastare e vuotare di tutte le sue ricchezze da gente straniera. Lo dico io, il Signore. <sup>13</sup> «Io, Dio, il Signore, affermo che distruggerò gli idoli e i falsi dèi della città di Menfi. Non ci sarà più nessuno per governare l'Egitto. Farò regnare il terrore in tutto il suo territorio. <sup>14</sup> Devasterò la regione di Patros, darò fuoco alla città di Tanis ed eseguirò la mia sentenza contro la città di Tebe. <sup>15</sup> Sfogherò il mio furore su Sin, la grande fortezza d'Egitto, e farò a pezzi l'arroganza di Tebe. <sup>16</sup> Darò fuoco all'Egitto, Sin si torcerà dal dolore. Le

mura di Tebe saranno squarciate da una breccia e Menfi sarà presa dai nemici in pieno giorno. <sup>17</sup> I giovani della città di Eliòpoli e di Bubasti saranno uccisi in combattimento e gli altri abitanti deportati. <sup>18</sup> L'oscurità cadrà sulla città di Tafni quando spezzerò il potere dell'Egitto e farò svanire la sua orgogliosa potenza. Una nuvola coprirà la città e i suoi abitanti saranno deportati. <sup>19</sup> Eseguirò la mia sentenza contro l'Egitto, e allora tutti riconosceranno che io sono il Signore». <sup>20</sup> Nell'undicesimo anno dalla deportazione, il settimo giorno del primo mese il Signore mi parlò: <sup>21</sup> «Ezechiele, ho rotto il braccio del faraone, re d'Egitto. Non è stato curato con bende e medicinali per fargli riacquistare la forza di maneggiare la spada. <sup>22</sup> E io, Dio, il Signore, ora dichiaro che agirò contro il faraone, re d'Egitto. Gli spezzerò entrambe le braccia, quello valido e quello già rotto, e la spada gli cadrà di mano! <sup>23</sup> Allora disperderò gli Egiziani fra popoli e paesi stranieri. <sup>24</sup> Renderò forti le braccia del re di Babilonia, e gli metterò in mano la mia spada. Ma romperò le braccia del faraone, ed egli genererà davanti a lui come chi è ferito a morte. <sup>25</sup> Mentre le braccia del faraone penderanno senza forza, io darò più forza a quelle del re di Babilonia. Gli metterò in mano la mia spada, ed egli la punterà contro l'Egitto. Allora tutti riconosceranno che io sono il Signore. <sup>26</sup> Quando disperderò gli Egiziani fra popoli e nazioni straniere, allora riconosceranno che io sono il Signore».